

Una ricerca sull'antisemitismo

Iniziativa del polo liceale di Putignano per un'analisi storica della Shoah

di PALMINA NARDELLI

Celebrata la *Giornata della Memoria* senza parlare di Olocausto, mantenendo la Shoah solo sullo sfondo di una serie di relazioni che hanno dato un significato profondo a *Raus! Alle radici dell'antisemitismo*. Un progetto promosso e realizzato dall'associazione culturale Junto Festina Lente - Centro culturale Majorana-Laterza e il patrocinio del Comune di Putignano. Protagonisti, diciotto studenti, delle quinte classi del Polo liceale, coinvolti in un percorso di studio, a ritroso nel tempo, che giunge alle origini dell'antisemitismo. Ideatori, un professore di filosofia, **Marco Mottola** e un medico, **Nicola Morelli**, della Junto, che hanno voluto coinvolgere i ragazzi perché sono «soggetti attraverso i quali passano le nuove idee». Dopo averne parlato con

Martino Sgobba, dirigente scolastico del Polo liceale, il progetto è stato presentato direttamente agli studenti. Il reclutamento è avvenuto su basi volontarie e i ragazzi interessati hanno prodotto un risultato straordinario, senza trascurare gli impegni scolastici. L'argomento è stato affrontato sotto molti punti di vista. Divisi per gruppi di lavoro, gli studenti hanno scelto di approfondire aspetti sui quali hanno lavorato da casa, dallo scorso novembre, utilizzando il computer e processi informatici innovativi, interagendo con Marco e Nicola, i loro referenti.

Nell'aula «Bulzacchelli» dello Scientifico, l'esposizione dei contenuti di un fenomeno molto complesso è stato facilitato con l'uso del Power-point. Disinvolti, preparati, gli studenti hanno affrontato l'attenta platea relazionando su *L'Antisemitismo oggi*. Di se-

guito, ogni gruppo ha affrontato argomenti correlati. Da *L'Identità ebraica all'antigiudaismo cristiano*. Dagli *Stereotipi antiebraici nelle arti figurative*, all'*antisemitismo nel Mercante di Venezia*. Da *Antiebraismo e filosofia*, agli *Strumenti della discriminazione*, per finire con *Gli ebrei in Italia*. È stata un'occasione per riflettere sulle cause di un odio millenario. È stata una cerimonia che ha reso la Giornata della Memoria non ripetitiva, un'esperienza culturale che non sarà dimenticata né dai presenti, né da **Alessandra Bianco, Monica D'aprile, Alice Valenza, Grazia Vinella, Rossella Maggipinto, Elisabetta Pagliarulo, Federica Pesce, Donato D'Onghia, Marco Curci, Alessandra Nardelli, Floriana Tedesco, Alexa Mauro, Rosedwige Marchitelli, Roberta Andresini, Federica Notaristefano, Francesca Polignano, Walter Ginestra**.

